

Roma ad 3 Giugno 1724

Io sono in Firenze indubbiamente a 12 del mese ^{corrente} ~~scorso~~,
 dove spero di trovare la lettera per Livorno e
 di Genova. spero ancora di trovare la medaglia
 e gl'indirizzi che mi darete per Firenze, dove
 avrete ancora senza dubbio degli amici, e per
 Parigi, che è il più essenziale. questo sera scrivo
 al 1. abate Convi, il quale mi aveva altra volta
 promesso di darmi una lettera per Parigi. La
 lettera di lui sarà qui inchiodata, con l'abbia
 più sicura. lo gli scrivo che ha fatto per
 me la dia a voi con me la raccomandate a
 Firenze. delle nuove di guerra non ne abbia
 no refusa non parlando niente dell'afredo
 di Gasta che anno innanzi questi spaguardi.
 forse non vi sarà di fare l'anno una campagna
 che gli spaguardi anno fatto di l'istituzione che
 anno fatto inabrare a Brivato. ella dice con.
Discont tandem Itali Germanos equi vi-
ribus vincit et profligant posse. Bisognava
 aggiungere ab Hispanij per vender la cosa
 più meravigliosa. ad. Ho mia cara Amati
 come fare spende sicuro d'averci in me uno
 che o'ama quanto se med. e quanto conviene
 a lui si potesse d'equo. Ho Ho.

Rome

1734

fr. Agavosij
de s. Culy.
No. x. Septo